



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

N°32
Reg. delib.
Del **26-07-2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P. 2023/2025.
----------------	--

Oggi **ventisei** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **12:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta di Prima[^] convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Battaglin Helga	Presente	Ganassin Paola	Presente
Bianchin Cristina	Presente	Marchiorello Adris	Presente
Berton Davide	Presente	Martini Morena	Presente
Bisinella Lorenzo	Presente	Sartore Robert Carlo	Presente
Brotto Enrico	Presente	Trentin Paolo	Presente
Campagnolo Michele Enrico	Presente	Zonta Marco	Presente
Faggion Gianni	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Graziani Renato.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Bianchin Cristina nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P. 2023/2025.
----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- gli atti di programmazione ed in particolare il “Documento Unico di Programmazione – DUP 2023/2025”, nonché il bilancio di previsione 2023/2025 approvati con delibera di C.C. n. 8 e n. 9 del 09 marzo 2023, dichiarati immediatamente esecutivi, nei quali sono contenuti gli indirizzi ed i programmi che l’Amministrazione Comunale intende perseguire nell’arco del triennio;
- la deliberazione di G.C. n. 28 del 16.03.2023, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il "Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025. Assegnazione risorse finanziarie” e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell’esercizio 2022 e conseguentemente accertato un risultato di amministrazione pari ad €. 2.709.314,63 così rappresentato:

TOTALE AVANZO COMPLESSIVO ANNO 2021	2.709.314,63
Di cui AVANZO ACCANTONATO	1.474.382,00
Di cui AVANZO VINCOLATO	580.897,99
Di cui AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI	54.635,49
Di cui AVANZO DISPONIBILE	599.399,15

EVIDENZIATO che in sede di bilancio di previsione è stato previsto l’applicazione di una quota vincolata (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili) di avanzo di amministrazione 2022 relativa ai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi concernenti gli edifici di culto L.R. 20/08/1987 n. 44 per € 21.000,00 e di una quota accantonata (altri accantonamenti) di avanzo di amministrazione 2022 relativa all’indennità di fine mandato del sindaco per € 6.094,00;

CONSIDERATO quindi che, alla data attuale, il risultato di amministrazione esercizio 2022 presenta la seguente evoluzione:

COMPOSIZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	Avanzo accertato da Rendiconto Anno 2022	Avanzo già applicato in sede di bilancio di previsione 2023/2025	Avanzo residuo da applicare
fondi accantonati	1.474.382,00	6.094,00	1.468.288,00
fondi vincolati	580.897,99	21.000,00	559.897,99
fondi destinati agli investimenti	54.635,49	0	54.635,49
fondi disponibili	599.399,15	0	599.399,15
TOTALE	2.709.314,63	27.094,00	2.682.220,63

VISTO il comma 8 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

VISTO il comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente:

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
 - c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

VISTO il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il quale prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione degli eventuali pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 1 c. 821 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 gli enti locali *“si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*
- il D.M. 1 agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo ovvero: W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- la Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che *“... il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”*;

CONSIDERATO che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge (scioglimento consiglio comunale);

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 8813 del 06/06/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario ha avviato la ricognizione della situazione finanziaria dell'Ente richiedendo ai Responsabili di Area:

- una verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa iscritte, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2023/2025, nonché degli stanziamenti di cassa previsti nell'anno 2023;
- una verifica generale della situazione dei residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2022;
- la segnalazione della esistenza o meno di debiti fuori bilancio;

TENUTO CONTO dell'attività di verifica effettuata dal responsabile finanziario in collaborazione con gli altri uffici e servizi al fine di:

- ✓ segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- ✓ segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- ✓ verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

VISTA la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, redatta altresì sulla base dei riscontri dei Responsabili dei Servizi, dalla quale emerge:

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- la congruità degli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione es. 2023/2025 relativi al fondo di riserva di competenza e al fondo di riserva di cassa per essere in grado di soddisfare eventuali future esigenze straordinarie di bilancio;
- la previsione di una situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza relativamente al bilancio corrente principalmente riconducibile, per quanto riguarda le entrate (in particolare del titolo 1 e del titolo 3), alla riduzione di gettito delle entrate legate agli incentivi riconosciuti dal Gse sugli impianti di fotovoltaico di Rossano 2 e di San Zenone per circa € 168.000,00 e per canoni di concessione per circa € 43.000,00 mentre per quanto riguarda le spese correnti (titolo 1) ad un incremento sostanziale delle necessità evidenziate dai vari uffici che riguardano principalmente spese di manutenzione degli edifici e del territorio, spese utenze, fondi per il sociale (tra cui maggiori spese per inserimento minori in strutture protette per € 85.000,00), interessi su mutui a tasso variabile. Si rileva altresì che si è reso necessario incrementare il Fondo spese per debito potenziale per far fronte ad eventuali obblighi derivanti dalla convenzione scaduta, sottoscritta con la Parrocchia per la riqualificazione della Piazza Duomo;

DATO ATTO che al fine di riequilibrare la situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza relativamente al bilancio corrente si è intervenuto con la destinazione dell'avanzo disponibile es. 2022 per € 599.000,00 e con l'aumento dell'Imu per i fabbricati cat. D e terreni agricoli per complessive € 150.000,00; tale intervento, in termini numerici, può essere così riepilogato:

MAGGIORI ENTRATE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	179.752,55
MINORI ENTRATE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	273.637,50
Differenza Entrate	-93.884,95
MAGGIORI SPESE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	890.241,29
MINORI SPESE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	231.098,87
Differenza Spese	659.142,42
Differenza complessiva Entrate e Spese	753.027,37
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI DA AUMENTO ALIQUOTE IMU	150.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	599.000,00

DESTINAZIONE AVANZO VINCOLATO	4.027,37
Totale Risorse destinate al ripristino del pareggio del bilancio parte Corrente	753.027,37

CONSIDERATO che le misure idonee a ripristinare gli equilibri e il pareggio di bilancio sono costituite, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 193 commi 2 e 3 e 187 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000:

- dall'utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi delle possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- dall'utilizzo dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- dall'impiego della quota libera del risultato di amministrazione, accertato con l'approvazione del Rendiconto dell'ultimo esercizio, ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari;
- dalla modifica delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi di competenza dell'Ente;

ACCERTATO che il risultato di amministrazione es. 2022, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/4/2023, presenta ad oggi una disponibilità di fondi liberi pari ad € **599.399,15**;

CONSTATATA l'impossibilità di ripristinare il pareggio e gli equilibri di bilancio con mezzi ordinari;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'art. 193, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000,

RITENUTO quindi, ai sensi dei sopra citati artt. 175 comma 8 e 193 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 267/2000, di provvedere all'assestamento generale adottando le variazioni necessarie a ripristinare il pareggio e gli equilibri di bilancio riportate nell'allegato B) parte integrante e sostanziale al presente atto, che incidono sul bilancio di previsione 2023/2025 secondo le seguenti risultanze:

Anno 2023
BILANCIO CORRENTE

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	329.752,55	
	CA	279.105,89	
Variazioni in diminuzione	CO	273.637,50	
	CA	273.637,50	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		890.241,29
	CA		409.382,37
Variazioni in diminuzione	CO		231.098,87
	CA		218.518,87
TOTALE PARZIALE	CO	56.115,05	659.142,42
	CA	5.468,39	190.863,50
Applicazione avanzo vincolato	CO	4.027,37	0
Applicazione avanzo disponibile	CO	599.000,00	0

	CO	659.142,42	659.142,42
TOTALE A PAREGGIO	CA	5.468,39	190.863,50

BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	731.848,01	
	CA	731.848,01	
Variazioni in diminuzione	CO	5.000,00	
	CA	5.000,00	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		931.548,01
	CA		919.048,01
Variazioni in diminuzione	CO		179.500,00
	CA		167.000,00
TOTALE PARZIALE	CO	726.848,01	752.048,01
	CA	661.848,01	752.048,01
Applicazione avanzo vincolato		1.200,00	
Applicazione avanzo destinato agli investimenti		24.000,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	752.048,01	752.048,01
	CA	661.848,01	752.048,01

Anno 2024

BILANCIO CORRENTI

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	10.460,00	
Variazioni in diminuzione	CO	0	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		10.460,00
Variazioni in diminuzione	CO		0
TOTALE PARZIALE	CO	10.460,00	10.460,00
TOTALE A PAREGGIO	CO	10.460,00	10.460,00

BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	0	
Variazioni in diminuzione	CO	0	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		70.000,00
Variazioni in diminuzione	CO		70.000,00
TOTALE PARZIALE	CO	0	0
TOTALE A PAREGGIO	CO	0	0

Anno 2025
BILANCIO CORRENTI

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	10.460,00	
Variazioni in diminuzione	CO	0	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		10.460,00
Variazioni in diminuzione	CO		0
TOTALE PARZIALE	CO	10.460,00	10.460,00
TOTALE A PAREGGIO	CO	10.460,00	10.460,00

BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	0	
Variazioni in diminuzione	CO	70.000,00	
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		0
Variazioni in diminuzione	CO		70.000,00
TOTALE PARZIALE	CO	-70.000,00	-70.000,00
TOTALE A PAREGGIO	CO	-70.000,00	-70.000,00

DATO ATTO che, conseguentemente alle suddette variazioni di assestamento generale di cui all'allegato B), risultano ripristinati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, come evidenziato negli allegati C) e D) parti integranti e sostanziali al presente provvedimento e risulta altresì modificato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, dall'Organo di Revisione come da allegato E) al presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di accertare, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla base della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, allegato A) parte integrante del presente provvedimento, che è stata ripristinata la situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza es. 2023 derivante dalle minori entrate che si presume di non accertare rispetto alle previsioni definitive e dalle maggiori spese che si rende necessario sostenere rispetto alle previsioni definitive;
3. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa riportate analiticamente nell'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, conseguenti all'adozione delle misure necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, e necessarie a soddisfare le motivate esigenze manifestate dai Responsabili dei Servizi così come evidenziate nelle premesse;
4. di dare atto:
 - dell'insussistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - il permanere degli equilibri della gestione dei residui;
 - dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 ed iscritto negli stanziamenti del bilancio di previsione 2023/2025;
 - il permanere degli equilibri di cassa del bilancio di previsione 2023/2025 anno 2023;
 - della congruità degli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione es. 2023/2025 relativi del fondo di riserva e del fondo di riserva di cassa;
 - che a seguito delle variazioni di cui all'allegato B) la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione es. 2022 risulta la seguente:

COMPOSIZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	Avanzo accertato da Rendiconto Anno 2021	Avanzo già applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025	Avanzo applicato con la presente proposta di variazione	Avanzo residuo da applicare
fondi accantonati	1.474.382,00	6.094,00	0	1.468.288,00

fondi vincolati	580.897,99	21.000,00	5.227,37	554.670,62
fondi destinati agli investimenti	54.635,49	0	24.000,00	30.635,49
fondi disponibili	599.399,15	0	599.000,00	399,15
TOTALE	2.709.314,63	27.094,00	628.227,37	2.053.993,26

5. di apportare le conseguenti variazioni al Documento Unico di Programmazione **2023/2025**;
6. di dare atto che, conseguentemente all'adozione delle misure e delle variazioni di bilancio di cui ai precedenti punti 3 e 4, risultano conseguentemente ripristinati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, secondo le risultanze di cui agli allegati C) e D) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
7. di dare atto che, sul presente provvedimento, è stato acquisito il parere espresso dal Revisore dei Conti, allegato E), ai sensi dell'articolo 239 Decreto Legislativo 267/2000;
8. di dare atto che l'organo esecutivo, con propria deliberazione, provvederà ad assegnare ai Responsabili dei Servizi gli stanziamenti conseguenti al presente atto, ai fini dell'assunzione dei provvedimenti nell'ambito dei propri poteri gestionali;
9. di provvedere alla pubblicazione dello stesso, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci – Bilancio preventivo e consuntivo".
10. di allegare la presente deliberazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN: Procediamo quindi con il punto numero 8 all'ordine del giorno: "Assestamento generale salvaguardia degli equilibri al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000. Adozione provvedimenti di riequilibrio e conseguente variazione del bilancio e DUP 2023-2025". Diamo per letta la delibera, aperta la discussione, interventi. Allora intervento Vicesindaco Martini.

INTERVIENE IL VICESINDACO MARTINI: Allora, Consigliere Berton, credo che la sua grande esperienza nel vedere i bilanci, nel provare appunto anche gli equilibri, abbia fatto sì che abbia spiegato in modo dettagliato ai suoi compagni di opposizione, quella che è la delibera che stiamo portando. Quindi io non do spiegazioni che lei sicuramente ha già chiesto anche agli uffici, può fare le domande alle quali mi riservo di rispondere se lo ritengo opportuno, altrimenti le risposte tecniche le può trovare dalla ragioniera a partire da domani, ma aveva tre giorni di tempo per andare a chiedere.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN: Consigliere Berton.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BERTON: Allora, io ho potuto leggere la stampa e le domande le voglio fare perché non essendo un PEG si vedono i macro aggregati, si capisce dove si va a fare delle variazioni, ma non sono dettagliate, però... Scusatemi tiro fuori la relazione del ragioniere allegata al bilancio di previsione. Mi apre che nelle ultime pagine dove ci sono le conclusioni prima c'è tutta una serie di numeri... vengono spiegate a grandi linee quali sono state, mi pare ci sono anche le cifre, c'è stato un aumento per appunto come diceva prima il Sindaco, i casi che capitano tra capo e collo di minori che devono essere assistiti, e quindi il Comune è tenuto e obbligato a provvedere. Ho visto che ci sono numeri consistenti nella diminuzione delle entrate a fotovoltaico, volevo chiedere appunto a quanto ammonta in totale il minor gettito ai fotovoltaici, se dovesse essere causato da rotture, mancate letture, congelamento dei versamenti, cose che purtroppo sono già successe, però negli altri casi avevamo potuto tenere un accertamento in entrata perché comunque erano numeri che nonostante fossero stati congelati per qualche motivo, avremmo comunque ricevuto quei soldi magari più avanti, e quindi si poteva tener l'accertamento perché il bilancio e il Comune funziona per competenza non per cassa, e quindi queste potevano essere entrate che si potevano tenere, e quindi non da coprire con l'avanzo. Poi a quanto ammonta il fondo accantonato per potenzialità di rischio per la piazza e il criterio con cui è stato deciso tale ammontare. Ci sono anche ho visto delle entrate minori da canoni, però è poca cosa, sono cose che possono succedere. Ho visto che c'è stato un grosso incasso nei provvisori di entrata di IMU vecchia diciamo derivante da contenziosi, e non so se possono esserci magari le famose buone notizie, perché non è solo di cattive notizie fatto l'Amministrazione comunale, a volte c'è anche qualche buona notizia se magari c'è in previsione qualche altro incasso di situazioni pregresse. Questo poi per fare eventualmente trarre altre conclusioni una volta sapute le motivazioni di questi numeri.

INTERVIENE IL VICESINDACO MARTINI: Allora come ha giustamente detto il Consigliere Berton, nelle ultime pagine della relazione allegata c'è un riassunto schematico di quello che è servito per riequilibrarne la situazione di disavanzo di gestione, per lo squilibrio sulla gestione di competenza, relativamente al bilancio corrente. Sulla domanda specifica che riguarda i fotovoltaici, se ci saranno i soldi eventualmente più avanti, in questo momento non possiamo rispondere perché soprattutto su Rossano 2 mi sembra, insistono i problemi e non si tratta solo di cambiare gli inverter come è successo già altre volte, ci sono problemi un attimo più seri, stiamo cercando con i tecnici di poterli risolvere. Quindi a questa domanda non possiamo rispondere, ma ci stiamo lavorando. Mentre per quanto riguarda il potenziale debito che si andrebbe a generare nel caso in cui non si trovasse l'accordo per la risoluzione, la transizione, come possiamo chiamarla Sindaco della transazione della convenzione, sulla quale noi abbiamo chiesto una proroga nei tempi di legge, perché avevamo tempo fino al 30 di giugno per poter chiedere una proroga, la proroga è stata chiesta ma è stata rifiutata, per mettere in tutela l'ente, dovevamo recuperare una cifra che si aggirava sui €550.000. Adesso prendetela con le pinze perché in questa cifra vanno dentro tutte quelle voci che la convenzione chiedeva. Allora proprio in via prudenziale, a me non piace lavorare con questo termine, ma in questo caso per la sicurezza dei cittadini e dell'ente soprattutto, è il caso proprio di usarlo, la quota di avanzo effettivo che abbiamo destinato a questo fondo era di

circa 480 mila euro, mentre per quanto riguarda gli altri soldi li abbiamo trovati con le variazioni che abbiamo portato, e quindi la proposta che abbiamo fatto ed è piaciuta anche al revisore, e siamo andati ad operare anche con il congelamento dei fondi che avevamo messo per poter terminare il restauro dell'asilo, che speriamo alla fine dell'estate di poter rimettere. Tutto ancora è in fieri perché è tutto in mano degli avvocati, giusto Sindaco poi se vuole rispondere in qualche modo. Per quanto riguarda l'asilo, mi permetto anche di approfittare per dire questo, che l'asilo, l'ex asilo parrocchiale nel rifacimento dell'impianto della sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico, ci ha rilevato delle sorprese, che i tecnici non sono stati in grado di poter prevedere prima. Non parlo del linoleum con l'amianto che abbiamo dovuto togliere completamente a zone così come voluto dall'Arpav con un esborso importante anche di denaro, ma parlo del cavedio, del fatto che è stato tolto tutto il massetto e che il solaio, quindi il pavimento dove dovrebbero entrare i bambini, poggia su un cavedio di 2 metri e 70, quindi sotto è tutto vuoto, e la struttura dell'attuale solaio, dopo 40 anni presenta delle criticità che ci hanno fatto pensare di fermarci, di chiedere ai tecnici di fare un'ulteriore variante per poter mettere in sicurezza il pavimento dove dopo entreranno i nostri bambini, e quindi anche su questo insomma apriamo una partita di sorpresa, questo era impensabile fintantoché non abbiamo potuto vedere cosa c'era sotto il cavedio e come venivano ancorati o pavimenti. La fortuna è che i bambini in questo momento dell'asilo sono in una struttura protetta, non solo in un sottoscala, sono in aule perché dopo quando andranno via loro verranno rifatte aule, quindi sono delle aule che sono al coperto in una struttura pulita, sana e assolutamente vivibile. Mi fermerei qua e mi riservo dopo di aggiungere qualcos'altro.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN : Consigliere Ganassin.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE GANASSIN: Allora, intanto mi preme osservare come in maniera diversa dagli altri anni, troviamo condensato in un unico punto all'ordine del giorno delibere che riguardano diverse cose. Una cosa è l'assestamento generale, una cosa è la salvaguardia degli equilibri, e poi è un'altra è una variazione di bilancio. Quindi sono tutti aspetti diversi che vengono condensati in un unico punto. Se fossero stati suddivisi come sempre è avvenuto probabilmente a qualcosa avremo potuto votare a favore. Perché che vengono stanziati le risorse per quei casi che l'ente si trova ad affrontare, di minori che vengono messi in struttura o dei bisogni delle famiglie con disabili, ci trova assolutamente d'accordo, però la relazione che prima è stata accettata, parliamo di 85.000 euro, quindi una cifra che con l'avanzamento di amministrazione era fortemente sostenibile. Abbiamo visto che ci sono state queste problematiche di minori entrate, parliamo del fotovoltaico quindi il Novellette campo 2, e parliamo di fotovoltaico di via San Zenone, che però hanno una gestione diversa. Novellette 2 è in pratica il Comune riceve e in base alle percentuali stabilite ritorna all'azienda Elpo, mentre il fotovoltaico di via San Zenone è di proprietà dell'ente, quindi tutto ciò che è seguito direttamente dall'ente e le problematiche che vengono a nascere sono gli uffici che le deve seguire. Quindi effettivamente se ci sono delle minori entrate per quanto riguarda quel fotovoltaico, bisognerebbe verificare costantemente qual è la situazione. I provvedimenti che sono stati utilizzati per riequilibrare, ne abbiamo ampiamente discusso, quindi 599.000 euro applicato l'avanzamento di amministrazione, la gran parte è utilizzata dalla questione della convenzione con la parrocchia, altre voci invece sono coperte con questo aumento di tassazione. Gli equilibri è la prima volta che vediamo nel bilancio di Rossano Veneto, che sono attuate delle azioni di riequilibrio del bilancio in fase di assestamento, prima non era mai successo. Diciamo che tutti speriamo che la cosa si risolva nel migliore dei modi per quanto riguarda la parrocchia. Per quanto riguarda quella questione. Diciamo che è vero che i cittadini rossanesi che si parli di parrocchia o che si parli di cittadini civili corrispondono, ma è anche vero che c'è una convenzione che è stata prima approvata e poi firmata, che tutela solo una parte, solo quella che di fatto è un privato che è la parrocchia, mentre il Comune si è esposto a qualsiasi tipo di rischio dandosi un termine, e probabilmente la cosa più rischiosa è essersi dati quel termine. Ci sono state degli eventi che hanno portato al blocco dei lavori, l'aumento dei prezzi delle materie prime, ma è anche vero che lo Stato aveva messo a disposizione dei fondi per quei Comuni che si trovavano ad affrontare l'aumento dei costi delle materie prime, e il nostro Comune non ha avuto accesso a quei fondi. Questo è stato il limite grosso. Ora è stato trovato un accordo con l'azienda Tonon, con la ditta Tonon, prima d'ora, prima del 12 luglio non c'era nessun accordo con la ditta, e questo lo dicono gli atti. Quando è stato dato l'incarico all'ingegner Ganziero per fare il calcolo dell'aumento dei costi, all'epoca non c'era un accordo con la ditta. Quindi stiamo facendo una

discussione su degli aspetti sì che si sono evoluti, ma che non erano sconosciuti, si sapevano e si conoscevano le problematiche. Era evidente che il 30 giugno non era possibile consegnare gli stabili. Quindi per trovare il riequilibrio di questo bilancio, è la conseguenza di quello che l'Amministrazione probabilmente non ha fatto e dove è mancata.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN : Ci sono altri interventi? Consigliere Bisinella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BISINELLA: In merito alla delibera leggo testualmente che è previsto un incremento sostanziale delle manutenzioni degli edifici del territorio, e delle spese delle utenze. Se è possibile magari avere qualche dettaglio in più di queste spese, di questi incrementi sostanziali legate a queste due voci. In merito invece all'asilo, che citava prima il Vicesindaco, vorrei chiedere se per quanto riguarda queste sorprese era stata condotta anche una campagna indagini sulle strutture dell'asilo, e che risultati aveva atteso insomma questa campagna di indagini e dalla quale evidentemente non è risultata questo imprevisto. Grazie.

INTERVIENE IL VICESINDACO MARTINI: Per quanto riguarda la delibera sulle manutenzioni avremo delle manutenzioni in più da fare perché avremo anche dei manufatti in più. La cifra esatta di variazione di bilancio può essere richiesta agli uffici in qualsiasi momento. Per quanto riguarda invece la campagna indagine dell'asilo, queste sorprese lo dico tra virgolette naturalmente, sono convinta che gli uffici abbiano agito e stiano agendo secondo la norma di legge, secondo quanto di loro competenza. Per quanto riguarda invece l'atto a cui si riferisce il Consigliere Ganassin, ricordo al Consigliere Ganassin che gli atti finali e lei si riferisce alla determina di Giunta, non nascono perché c'è Harry Potter che li fa nascere con la bacchetta magica, non funziona così in amministrazione. L'atto e quindi la determina è il frutto finale di un lavoro certosino di incontri nei quali c'è stata una discussione su quello che voleva la ditta, e su quello che il Comune poteva o doveva dare. Quindi questi incontri che sono iniziati a febbraio e ricordo a tutti che i lavori non sono finiti a novembre, perché per esempio le finestre sono state messe per esempio a dicembre, ma questi sono dettagli, a dicembre e sono dettagli e poi anche a gennaio si è lavorato, e si è lavorato anche a febbraio, ma insomma basta chiedere in cantiere per arrivare alla definizione dell'atto finale, sono state fatte molte magie prima. Quindi io mi vanto di questa metafora di Harry Potter perché il Comune non è la sala delle magie, per fare un atto bisogna ci sia prima un grande lavoro da fare. Probabilmente se lei frequentasse di più gli uffici, chiedesse come umiltà le cose senza avere sto atteggiamento arrogante e di accusa, potrebbe sapere di più in minor tempo senza farsi tanti voli pindarici e senza farsi tante fantasie. Ma questo è il suo limite, continua ad essere il suo limite e lo sarà per sempre. Quindi l'atto finale fatto in Giunta è il frutto di tre mesi di incontri, è il frutto di un percorso che è stato individuato dagli uffici, e che ha portato a quanto lei ha detto, cioè che ha portato ad un atto finale a monte del quale c'è un lavoro importante.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN: Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto, Consigliere Berton.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BERTON: Prendendo atto delle spiegazioni, sui 480.000 che sono stati messi perché dovevamo mi pare di aver capito raggiungere un €550.000 e ci siamo vicini in maniera prudentiale per tutelare l'ente, che trovo insomma anche che sia una cosa corretta. In questi casi comunque nel momento in cui ci viene a conoscenza di potenziali rischi anche se non tutto è corretto, accantonare almeno una parte. La valutazione da fare era se era possibile magari non farne 480 ma 150 000 in meno, magari capendo di riuscire ad arrivare all'anno prossimo con la manifestazione di eventuali altre problematiche, che sarebbero stati esattamente quelli che sono di aumento dell'imposizione fiscale con l'IMU. Mi auguro adesso, visto che c'è stata tutta questa analisi che l'avanzo di amministrazione del prossimo anno sia inferiore ai 150.000, perché altrimenti sarebbe la dimostrazione che l'ente ha chiesto la cittadinanza delle tasse che però a questo punto non servivano, e potenzialmente vedremo l'anno prossimo come si andrà a creare l'equilibrio, e chiederò agli ufficiali magari anche all'Ufficio tecnico sulla questione del fotovoltaico, se è una cosa che è strutturale, per quanto tempo continuerà, anzi credo comunque che sia la variazione sia stata una previsione da qui alla fine dell'anno non da gennaio ad oggi, quindi la copertura presumo totale di quello che può servire all'Ente comunale per garantire l'equilibrio. Sulla base di questo, viste anche queste incombenze, alcune giustificabili,

altre magari no, io preannunzio un voto contrario agli equilibri di bilancio perché l'equilibrio avviene con l'aumento della tassazione che poteva essere probabilmente almeno posticipato.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN: Bene. Procediamo quindi con la votazione

Il Presidente pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene **approvata con voti favorevoli n. 9**, contrari n. 4 (Berton Davide, Bisinella Lorenzo, Brotto Enrico, Ganassin Paola), legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Berton Davide, Bisinella Lorenzo, Brotto Enrico, Ganassin Paola), legalmente espressi da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

(TRASCRIZIONE DA AUDIO)

OGGETTO	ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P. 2023/2025.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Presidente del Consiglio
Bianchin Cristina**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
Graziani Renato**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P. 2023/2025.

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 21-07-23

Il Responsabile del servizio
Pertile Luisa Lorena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P. 2023/2025.

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 21-07-23

Il Responsabile del servizio
Pertile Luisa Lorena
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

Allegato di pubblicazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 32 del 26-07-2023

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000: ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P. 2023/2025.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 854.

COMUNE DI ROSSANO VENETO
li 02-08-2023

L' INCARICATO

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa